



Liceo Classico e Linguistico Statale "Carlo Alberto"

NOVARA

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

***approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 gennaio 2016
integrato nella seduta del 29 novembre 2016***

INDICE

1. Premessa	3
2. Breve storia dell'Istituto	3
3. Caratteristiche della formazione classica e linguistica	4
4. Il profilo degli studenti al termine dei corsi	4
5. L'organizzazione didattica	5
6. La valutazione degli apprendimenti	6
7. Priorità, traguardi e obiettivi	9
8. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	10
9. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	11
10. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	12
11. Progetti e attività	17
12. Fabbisogno di personale	23

1. PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al "Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto" di Novara, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3067/B1/A3 del 30/09/2015;

il POF ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del giorno 27 ottobre 2016;

il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29 novembre 2016;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Attraverso il presente documento il Liceo Classico e Linguistico Statale Carlo Alberto esplicita il suo impegno a:

- favorire il conseguimento del successo formativo di ogni alunno
- migliorare la qualità della vita scolastica
- offrire percorsi formativi rispondenti anche alle nuove esigenze della realtà in trasformazione
- accogliere con supporti adeguati i diversamente abili
- sostenere la cultura delle pari opportunità
- curare la continuità e favorire l'orientamento, inteso come capacità di compiere scelte autonome e consapevoli, in entrata e in uscita
- curare l'arricchimento culturale e l'approfondimento didattico degli studenti
- favorire l'aggiornamento del personale scolastico
- interagire con le famiglie
- interagire con il territorio
- valutare gli esiti raggiunti al fine di modificare il POF e il piano delle attività del successivo anno scolastico
- predisporre un piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dalla legge 107/2015, elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto in base all'atto di indirizzo del DS
- predisporre il rapporto di autovalutazione (RAV), con le indicazioni delle priorità su cui agire al fine di migliorare gli esiti
- diffondere la società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adottare di approcci didattici innovativi: per questo il Liceo ha risposto al bando dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

Al raggiungimento delle finalità elencate collaborano tutte le componenti del Liceo a diversi livelli di responsabilità, utilizzando gli strumenti e le risorse finanziarie a loro disposizione.

Il Dirigente Scolastico si impegna nel reperimento di ulteriori risorse finanziarie destinate ad integrare il fondo dell'istituzione scolastica e a rendere possibile la realizzazione di una articolata e ricca progettualità di istituto, affinché il Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto continui a rappresentare per il territorio un centro prestigioso di formazione e di elaborazione culturale.

2. BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo Classico di Novara gode di antiche tradizioni: erede di una scuola di studi superiori presente in Novara nel sec. XVI¹, è uno degli otto licei istituiti in Italia in età napoleonica, inaugurato l'11 gennaio 1808. Il Liceo assume l'attuale intitolazione a Carlo Alberto nel 1865, dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia. In occasione delle celebrazioni del bicentenario della sua esistenza, pubblica un libro che ne ripercorre la storia e che raccoglie un'ampia documentazione della sua attività.²

La sua sede principale si trova in Baluardo La Marmora, 8/C dall'anno 1973.

Nella città ha rappresentato, e rappresenta tuttora, il luogo per eccellenza di studio e di formazione che prepara in modo adeguato ai corsi universitari di ogni indirizzo, come dimostrano esempi di illustri novaresi che vi hanno studiato e che hanno raggiunto risultati lusinghieri in ambito professionale, scientifico e civile.

¹ Augusto Lizier, *Le scuole di Novara ed il Liceo Convitto*, Novara, 1908

² Duecento anni di cultura. *Il Liceo Classico Carlo Alberto di Novara 1808 - 2008*, a cura di Anna Maria Brustia e Giovanni Ipavec, Interlinea, 2010.

Dal 1° Settembre 2000, il Liceo Classico Statale Carlo Alberto è un Istituto dotato di personalità giuridica e di autonomia.

Dall'a.s. 2010-2011 il piano di dimensionamento scolastico della Regione Piemonte prevede che al Liceo Classico Carlo Alberto sia accorpata la Sezione Linguistica dell' Istituto Magistrale Bellini. Dal medesimo anno scolastico, inoltre, il nuovo Liceo Linguistico previsto dal riordino dei Licei (D.P.R. 15 marzo 2010, n.89) fa parte del Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto.

3. CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE LICEALE CLASSICA E LINGUISTICA

*"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".*³

Il sistema dei licei consente agli studenti di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici in relazione ai distinti percorsi. Per questo il primo biennio tende al raggiungimento di una preparazione di base comune a tutti i percorsi liceali, fatta salva la specificità dei singoli percorsi. La sua conclusione coincide con l'assolvimento dell'obbligo scolastico.⁴

La piena realizzazione del profilo educativo degli studenti secondo il profilo scelto, classico o linguistico, si svolge e si compie nell'arco del triennio successivo con l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze di indirizzo.

In particolare, la formazione classica liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa mira ad integrare le varie aree disciplinari, superando la tradizionale contrapposizione fra le "due culture": umanistica e scientifica. Essa intende assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili. Dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Il Liceo Classico sa coniugare tradizione e innovazione e la sua validità è confermata dal fatto che ben pochi sono stati i cambiamenti introdotti dall'attuale revisione dei Licei relativamente al sistema ordinamentale (discipline e quadro orario) precedente.

La formazione del Liceo Linguistico è volta a favorire l'acquisizione della padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e dei rispettivi quadri culturali di riferimento.

Gli obiettivi linguistico-comunicativi operativi ed espressivi sono integrati da un approfondimento culturale che, in concorso con le discipline di area comune, sono propedeutici al proseguimento degli studi in ogni tipo di facoltà umanistica e scientifica.

Le competenze coltivate sia nel Liceo Classico sia nel Liceo Linguistico hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

4. IL PROFILO DEGLI STUDENTI LICEALI AL TERMINE DEI CORSI

Per quanto riguarda il profilo in uscita delle alunne e degli alunni si fa riferimento all'allegato A del citato D.P.R. 89/2010.

"Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica."

A conclusione del biennio, dunque, le studentesse e gli studenti oltre all'assolvimento dell'obbligo scolastico, avranno conseguito le conoscenze, le abilità e le competenze comuni a tutti i percorsi liceali e potranno accedere agli approfondimenti specifici dell'indirizzo scelto.

Al termine del percorso di studi del **Liceo Classico** lo studente liceale dovrà

☒ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

☒ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari

³ cfr. art.2, comma 2, del DPR 15 marzo 2010, n.89

⁴ cfr. art.2, comma 4, del DPR 15 marzo 2010, n.89

alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

☑ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

☑ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Al termine del percorso di studi del **Liceo Linguistico** lo studente liceale dovrà

☑ avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

☑ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

☑ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;

☑ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;

☑ essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

☑ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

☑ sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

I profili qui indicati si riferiscono a quanto disciplinato dal citato D.P.R. 89/2010.

5. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'orario settimanale delle attività e degli insegnamenti **obbligatori**, secondo il nuovo regolamento dei Licei, è così articolato:

Liceo Classico: 27 ore settimanali nel Ginnasio, 31 ore settimanali nel triennio⁵

Liceo Linguistico: 27 ore settimanali nel biennio, 30 ore settimanali nel triennio⁶

Nella tabelle che seguono è presentata la distribuzione oraria settimanale delle discipline del nuovo ordinamento e delle materie curriculari dell'ordinamento precedente.

LICEO CLASSICO – NUOVO ORDINAMENTO

discipline	ore settimanali				
	classe 1 ^a ginnasio	classe 2 ^a ginnasio	classe 3 ^a liceo	classe 4 ^a liceo	classe 5 ^a liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
totale settimanale	27	27	31	31	31

⁵ art.5 comma 2 del DPR 15 marzo 2010 n.89

⁶ art.6 comma 3 del DPR 15 marzo 2010 n.89

LICEO LINGUISTICO – NUOVO ORDINAMENTO

discipline	ore settimanali				
	classe 1 ^a liceo	classe 2 ^a liceo	classe 3 ^a liceo	classe 4 ^a liceo	classe 5 ^a liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
totale settimanale	27	27	30	30	30

6. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli studenti ha come elemento irrinunciabile il livello di partecipazione all'attività scolastica e tiene anche conto dell'assiduità di frequenza alle lezioni, del comportamento, del progresso, dell'interesse, dell'impegno e dell'efficacia del metodo di lavoro.

Per armonizzare le scelte didattiche dei docenti con le finalità della scuola e per conseguire un'omogeneità dei criteri di valutazione è stata concordata una scala di valori con l'individuazione dei seguenti livelli:

Ottimo	9 / 10	Lo studente conosce e padroneggia gli argomenti proposti, li rielabora autonomamente evidenziandone relazioni e principi organizzativi. Non commette errori. Il dieci implica la capacità di valutare in modo critico contenuti e procedure.
Buono	8	Lo studente conosce e comprende in modo completo gli argomenti proposti individuandone gli elementi costitutivi. Sa organizzare ed applicare contenuti e procedure senza commettere errori.
Discreto	7	Lo studente dimostra sicurezza nella conoscenza dei contenuti e nella loro applicazione. Non commette errori significativi ma imprecisioni.
Sufficiente	6	Lo studente conosce gli argomenti fondamentali e li sa tradurre con le proprie parole. Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, ma non è in grado di applicare le conoscenze acquisite in compiti complessi.
Insufficiente	5	Lo studente conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Commette errori: pur avendo conseguito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, neppure in compiti semplici.
Gravemente insufficiente	4	Lo studente presenta frammentarie e slegate informazioni sui contenuti, che non è in grado di applicare nemmeno in compiti semplici. Commette gravi errori.
Del tutto insufficiente	3 / 2 / 1	Lo studente, non conoscendo gli argomenti proposti, non è in grado di applicarli. Commette gravi e numerosi errori.

Per ogni disciplina sono stati inoltre individuati criteri di valutazione comuni espressi nella programmazione per dipartimenti.

I docenti descrivono e spiegano tali criteri all'inizio dell'anno scolastico per favorire la chiarezza e la trasparenza della valutazione.

La comunicazione degli esiti delle prove deve permettere di individuare le possibili cause di insuccesso e deve condurre lo studente a comprendere le correzioni e a riflettere sul proprio apprendimento.

1. criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

criteri per lo scrutinio finale di giugno

Caso	1° Insuff.	2° Insuff	3° Insuff.	Conseguenza
a)	xxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxx	Ammissione alla classe successiva
b)	Lieve	xxxxxxx	xxxxxxx	Sospensione del giudizio
c)	Non Lieve	xxxxxxx	xxxxxxx	Sospensione del giudizio
d)	Lieve	Lieve	xxxxxxx	Sospensione del giudizio
e)	Non Lieve	Lieve	xxxxxxx	Sospensione del giudizio
f)	Non Lieve	Non Lieve	xxxxxxx	Sospensione del giudizio
g)	Lieve	Lieve	Lieve	Sospensione del giudizio
h)	Non Lieve	Lieve	Lieve	Sospensione del giudizio
i)	Non Lieve	Non Lieve	Lieve	Non ammissione alla classe successiva
l)	Altre situazioni più gravi			Non ammissione alla classe successiva

N.B. Per insufficienza lieve si intende il voto di 5, per insufficienza non lieve si intende 4 o meno.

criteri per lo scrutinio finale per alunni con giudizio sospeso

Caso	1° Insuff.	2° Insuff	3° Insuff.	Conseguenza
a)	xxxxxxx	xxxxxxx	xxxxxxx	Ammissione alla classe successiva
b)	Altre situazioni			Non ammissione alla classe successiva

2. criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

Motivazione	Punteggio nella banda di oscillazione	Media	Complementi
A	Massimo	Pari o superiore a 0,5	Comportamento e frequenza regolari
B	Massimo	Inferiore a 0,5	comportamento e frequenza regolari, partecipazione attiva alla vita scolastica e/o presenza di crediti formativi
C	Minimo	Pari o superiore a 0,5	comportamento non corretto, note disciplinari e/o sospensioni, pur in presenza di credito formativo
D	Minimo	Inferiore a 0,5	non presenta comportamento e frequenza regolari né crediti formativi
E	Minimo	=	sospensione del giudizio finale

3. criteri di attribuzione del voto di condotta

VOTO 9/10	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	Lo studente è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. Il dieci implica un atteggiamento attivo e dinamico anche aiutando i compagni di sua iniziativa
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari. Il dieci presuppone un evidente senso civico.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E DIDATTICO	Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica (organi collegiali, attività proposte ecc.). Il dieci richiede un atteggiamento propositivo in tutte le attività.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.

VOTO 8	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto ma passivo. Rispetta gli altri e i loro diritti (talvolta eccede in esuberanza). Dimostra talvolta superficialità nel mantenere gli impegni assunti per la partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	(Non sempre) utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Rispetta il regolamento,(ma talvolta riceve richiami verbali).
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari di rientro in classe.(Incline alle assenze strategiche).
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E DIDATTICO	Segue con (sufficiente) partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE	(Nella maggioranza dei casi) rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
VOTO 7	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	Il comportamento dello studente nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Dimostra spesso superficialità nel mantenere gli impegni assunti per la partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola..
		RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali; ha a suo carico richiami scritti.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E DIDATTICO	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e del liceo.
		RISPETTO DELLE CONSEGNE	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
VOTO 6	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	Il comportamento dello studente nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sovente poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. Dimostra sempre superficialità nel mantenere gli impegni assunti per la partecipazione ad attività curricolari ed extracurricolari.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola
		RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Viola spesso il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici, e non giustifica regolarmente.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E DIDATTICO	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		RISPETTO DELLE CONSEGNE	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale

Condizione che esclude dall'ammissione

VOTO 5	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA MORALE E CIVILE	COMPORAMENTO	Si comporta in modo da ledere la dignità delle persone o creare situazioni di pericolo per la comunità o le strutture.
		USO DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Danneggia intenzionalmente il materiale e le strutture della scuola.
		RISPETTO DEL REGOLAMENTO	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per più di sei giorni
	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	FREQUENZA	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E DIDATTICO	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
		RISPETTO DELLE CONSEGNE	Non rispetta le consegne Sistematicamente è privo del materiale scolastico.

7. PRIORITÀ TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.liceoclassiconovara.it>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) risultati scolastici:
 - a) rafforzare le competenze nell'area scientifica e matematica
 - b) rendere misurabili e confrontabili le competenze raggiunte in ambito linguistico
- 2) risultati nelle prove standardizzate:
 - a) migliorare le competenze nell'area logico-matematica

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) risultati scolastici:
 - a) aumentare il successo formativo nelle discipline scientifiche
 - b) potenziare il conseguimento delle certificazioni linguistiche
- 2) risultati nelle prove standardizzate:
 - a) ottenere risultati in linea con gli standard del Piemonte e del Nord-Ovest relativamente ai test INVALSI di matematica

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli esiti delle prove standardizzate hanno mostrato lacune nell'area logico-matematica per tutte le classi, eccetto quella di potenziamento di matematica. Inoltre molti alunni presentano debiti scolastici nelle discipline scientifiche. Il Liceo ritiene pertanto necessario mettere in pratica strategie di miglioramento per consentire a tutti gli alunni di raggiungere le competenze minime previste nell'area logico- matematica-scientifica. Inoltre, vista la presenza dell'indirizzo linguistico, si ritiene opportuno lavorare per il conseguimento di certificazioni linguistiche, spendibili sia in ambito lavorativo, sia per quei corsi universitari che richiedano il possesso di certificazioni linguistiche per seguire le lezioni.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione:
 - a) potenziare e valorizzare i Dipartimenti
 - b) predisporre prove strutturate per classi parallele (intermedie e finali)
 - c) confrontare i criteri di valutazione
 - d) condividere il materiale didattico
- 2) Ambiente di apprendimento:

Piano triennale dell'offerta formativa

 - a) potenziare i laboratori (area scientifica e linguistica)
 - b) incentivare l'utilizzo di modalità didattiche che prevedano l'impiego di nuove tecnologie
 - c) migliorare il benessere come condizione imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento
- 3) Continuità e orientamento:
 - a) precisare in fase di orientamento l'importanza non secondaria delle discipline scientifiche all'interno dei percorsi liceali classico e linguistico
 - b) promuovere la collaborazione con le Università del territorio, finalizzata al superamento dei test di ingresso delle Facoltà a numero chiuso
 - c) proporre (alle classi quarte e quinte) simulazioni di test di ingresso, con particolare attenzione all'area scientifica e logico-matematica

- 4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:
 - a) utilizzare le risorse economiche per la realizzazione delle priorità individuate
 - b) monitorare i risultati raggiunti per verificare l'efficacia delle strategie adottate ed evidenziare i miglioramenti conseguiti o apportare modifiche
- 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:
 - a) valorizzare le risorse interne al fine del conseguimento degli obiettivi prioritari
 - b) promuovere la formazione dei docenti, in particolare nell'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico
- 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:
 - a) incentivare la promozione di stage nel territorio
 - b) incentivare reti di collaborazione con altre scuole, enti, associazioni e Università
 - c) coinvolgere le famiglie nelle attività culturali promosse dal Liceo
 - d) motivare il sostegno anche finanziario da parte delle famiglie per la realizzazione delle attività curricolari ed extra-curricolari del Liceo

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo individuati rappresentano le azioni fondamentali da mettere in atto per il raggiungimento delle priorità legate al miglioramento degli esiti nell'area logico-matematica e in quella linguistica. L'individuazione degli obiettivi di processo è conseguente a una presa di coscienza dei punti di debolezza del curriculum e costituisce un momento importante per consentire una condivisione sempre più ampia da parte di tutte le componenti del Liceo relativamente alle strategie necessarie per il raggiungimento delle priorità. A questo scopo è prioritario il confronto all'interno degli organi collegiali, la promozione di attività di formazione per i docenti e l'utilizzo mirato delle risorse economiche del Liceo nonché la collaborazione con le famiglie.

8. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- 1) Nei test standardizzati di Italiano tutte le classi, ad eccezione di una che è stata severamente penalizzata per cheating, presentano risultati significativamente superiori alla media nazionale e del Nord-Ovest.
 - 2) Nei test standardizzati di Italiano la percentuale di alunni di fascia massima (livello 5) è significativamente maggiore rispetto alla media nazionale e alla media del Nord-Ovest.
 - 3) La presenza di eccellenze in Italiano è confermata dai risultati positivi nelle Olimpiadi Nazionali di Italiano, dove negli ultimi tre anni gli alunni del Liceo Carlo Alberto (indirizzo Classico) sono arrivati in finale (nel 2014 un alunno è arrivato primo e uno si è classificato tra i primi 10; nel 2015 due alunni si sono classificati tra i primi dieci).
- ed i seguenti punti di debolezza:

- 1) I risultati nelle prove standardizzate di Matematica risultano inferiori alla media dei Licei del Piemonte e del Nord Ovest, mentre sono in linea con la media nazionale. La differenza con il Nord Ovest è di 6 punti percentuali.
- 2) Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi di Italiano è ritenuto non del tutto affidabile, in quanto è stato penalizzato dal sospetto di comportamenti opportunistici (cheating). Se non considerassimo il presunto cheating, il punteggio medio sarebbe nettamente superiore alla media nazionale. Sarebbe auspicabile avere risultati non inficiati dal cheating.
- 3) Se confrontiamo i risultati delle varie sezioni, emerge in maniera evidente una disparità tra la sezione A, dove si concentrano i risultati migliori, e le altre sezioni, che presentano una situazione di livello inferiore. La disparità è certamente legata al fatto che la sezione A è caratterizzata da un curriculum particolare (potenziamento di matematica al Liceo Classico, con un'ora curricolare in più alla settimana). Non a caso, gli studenti con un livello alto in Matematica sono tutti concentrati nella sezione A.

Nell' a.s. 2015/16 i risultati delle prove INVALSI hanno dimostrato un netto miglioramento delle performance in matematica e hanno confermato gli ottimi risultati in italiano.

In matematica la classe dell'indirizzo Liceo Classico con potenziamento di matematica ha ottenuto il punteggio più alto, di 67,5 punti (confrontato con il 47,6 del Piemonte, 47,7 del Nord-Ovest e 41,6 dell'Italia), superando di 25,9 punti la media nazionale. Tre classi del Liceo Linguistico hanno invece ottenuto risultati scarsi, inferiori alla media nazionale. Nel complesso il Liceo (con una media di 46,6 punti) è in linea con il punteggio del Piemonte e del Nord-Ovest, mentre risulta superiore al punteggio medio nazionale. Si evidenzia come punto di criticità una forte disparità tra i risultati nelle varie sezioni (da 67,5 a 34,7).

Il risultato per italiano è decisamente soddisfacente: la classe che ha raggiunto il risultato migliore ha ottenuto un punteggio di 82,5 punti, confrontato con 61,4 del Piemonte, 62,9 del Nord-Ovest e 57,9 dell'Italia (superando di 24,6 punti percentuali in più la media nazionale). La classe con il livello più basso, con 70 punti, è comunque di gran lunga superiore alla media nazionale (più di 10 punti percentuali in più). La media del Liceo è di 73,3 punti. Occorre sottolineare una disparità tra le sezioni dell'indirizzo Classico. I punteggi nelle classi del Liceo Linguistico risultano invece maggiormente omogenei.

9. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- a) sono stati presi contatti con gli enti locali;
- b) è stato predisposto un questionario rivolto all'utenza (alunni e genitori), contenente domande relative al gradimento (organizzazione della scuola e arricchimento formativo) e con la richiesta di eventuali proposte di miglioramento.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- a) gli enti locali sono interessati ad iniziative culturali congiunte
- b) i genitori hanno richiesto una maggiore e migliore comunicazione digitale

Nell'a.s. 2015/6 all'interno delle singole classi del Liceo è stato somministrato agli alunni un questionario di valutazione dell'attività dei docenti, relativo a vari ambiti (trasparenza e oggettività nei criteri di valutazione, puntualità nella consegna delle verifiche, chiarezza nelle spiegazioni, serenità dell'ambiente di apprendimento). I risultati sono stati comunicati ai singoli docenti e discussi all'interno dei vari dipartimenti, al fine di prendere coscienza degli eventuali elementi di criticità emersi e di individuare strategie di miglioramento.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- a) incentivare l'apertura della comunità scolastica al territorio
- b) incentivare l'uso delle nuove tecnologie
- c) predisporre prove comuni al fine di garantire un'offerta didattica uniforme tra le varie sezioni nei diversi ambiti disciplinari

Allo scopo di creare le condizioni per un dialogo proficuo scuola-famiglie, il 7/11/2016 è stato istituito il Comitato Genitori, il cui Statuto è presente sul sito web del Liceo. Tale Comitato, costituito dai rappresentanti di classe dei genitori degli studenti del Liceo Classico e Linguistico Carlo Alberto, è una struttura democratica e indipendente ed è basato sulla solidarietà e sulla partecipazione, perseguendo finalità di carattere civile e culturale.

In particolare il Comitato si prefigge di:

- lavorare in collaborazione con gli altri Organi collegiali della scuola
- organizzare autonomamente iniziative
- favorire ogni occasione di confronto costruttivo fra genitori e scuola, accogliendo ed esprimendo esperienze, suggerimenti e proposte che possano tradursi in buone pratiche per la scuola
- formulare proposte al Collegio dei Docenti, alla Giunta e al Consiglio di Istituto.

10. SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

	commi	Pagina
10.1 Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	12
10.2 Scelte di gestione e di organizzazione	14	12-13
10.3 Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	13
10.4 Alternanza scuola-lavoro	33-43	13
10.5 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	13-15
10.6 Formazione in servizio docenti	124	15
10.7 PAI Piano Annuale per l'Inclusività Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot.561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.	CM 8 2013 prot 561	15-16

10.1 finalità della legge e compiti della scuola

Il PTOF fa riferimento in particolare al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) potenziare ulteriormente i saperi e le competenze degli alunni
- b) aprire la comunità scolastica al territorio
- c) introdurre tecnologie innovative

10.2 scelte organizzative e gestionali

È istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- si occupa della verbalizzazione in sede di consiglio di classe e di scrutinio
 - si occupa della redazione del documento del 15 di maggio per le classi terminali
 - si occupa di coordinare il consiglio di classe al fine della redazione del PEI per gli alunni BES e DSA
 - mantiene la corrispondenza (invio lettere tramite indirizzo posta elettronica istituzionale/eventuali contatti telefonici) con i genitori di alunni in difficoltà
 - convoca i genitori degli alunni in difficoltà ai colloqui generali
 - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio
 - è il punto di riferimento per quanto riguarda i problemi specifici del consiglio di classe
 - ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi
 - mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori
 - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento
 - presiede le sedute del consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente
- Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è altresì istituita la figura del responsabile di dipartimento, i cui compiti sono così definiti:
- su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono da lui verbalizzate

- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento
- coordina i colleghi al fine della definizione degli obiettivi minimi, dell'articolazione didattica della disciplina, della programmazione disciplinare e dei criteri di valutazione
- coordina i colleghi al fine della scelta dei libri di testo e dei materiali didattici
- coordina la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni (prove comuni per classi parallele) e ne condivide i criteri comuni di valutazione (griglia)
- promuove il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina
- promuove il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione
- promuove proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- promuove la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni
- è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento

10.3 opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento

Le attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare sono le seguenti:

- potenziamento della matematica (1 ora insegnamento opzionale in una sezione del liceo Classico)
 - potenziamento della seconda lingua
- Per quanto concerne l'orientamento, per accompagnare gli alunni ad affrontare una scelta consapevole (Scuola Media/Liceo; Liceo/Università o percorsi post-diploma), le strategie di intervento sono le seguenti:
- promuovere attività di orientamento per gli studenti delle Scuole Medie, già a partire dalla seconda media, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti i due percorsi liceali (lingue classiche, lingue moderne)
 - stimolare negli alunni, a partire dall'inizio del percorso liceale, la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
 - promuovere relazioni con esperti qualificati, attivi nel mondo del sociale, del lavoro e della cultura, con particolare attenzione al mondo universitario
 - promuovere relazioni con ex-allievi

Per la valorizzazione del merito il Liceo intende incrementare la partecipazione a concorsi.

Come figure di coordinamento, sono previsti i coordinatori di classe e di dipartimento (vedi "scelte organizzative e gestionali").

10.4 alternanza scuola-lavoro

A cominciare dagli alunni di classe terza (primo anno del secondo biennio), sarà fornita l'esperienza di alternanza scuola-lavoro per un totale di 200 ore complessive nel triennio (comma 33 legge 107), con proposte in Italia e all'estero, tenendo conto in particolare del rapporto con i seguenti enti:

Musei, archivi, Università, ordini professionali, Enti Locali, Camera di Commercio, ecc.

Un gruppo di lavoro organizza le attività, coordinato dal Dirigente, in collaborazione con le Funzioni strumentali.

Le attività potranno svolgersi durante il periodo curricolare e/o nel periodo di interruzione delle lezioni, a seconda delle esigenze degli enti con cui si è pianificata l'attività. Nel caso di attività estive, queste saranno computate come ore svolte nell'anno scolastico in corso (ad esempio agosto 2016 per l'a.s. 2015/6).

Non sono previsti rimborsi spese per gli studenti.

Gli enti sono tenuti a certificare le attività svolte, il numero delle ore e la ricaduta a livello di formazione.

10.5 azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Per quanto riguarda il miglioramento delle dotazioni hardware, il Liceo ha aderito a bandi per la realizzazione di infrastrutture per l'innovazione tecnologica. Tali infrastrutture sono finalizzate ad offrire la copertura totale per quanto riguarda l'accesso ad Internet e la riqualificazione di ambienti di apprendimento, allo scopo di introdurre una didattica innovativa. Queste nuove acquisizioni saranno finalizzate al potenziamento della didattica laboratoriale (in particolare per il laboratorio di scienze e per il laboratorio linguistico). Rientra tra gli obiettivi prioritari la formazione dei docenti all'uso delle tecnologie didattiche innovative.

Al fine di consentire il raggiungimento di tali obiettivi, è stato individuato e nominato come "animatore digitale" la Prof. Wanda Sanges, con il ruolo prioritario di:

- 1) stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- 2) favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Di seguito le fasi di progetto:

FASE PRELIMINARE già attuata

FORMAZIONE	Formazione specifica dell'Animatore Digitale Formazione specifica del team digitale Creazione del team digitale Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD Utilizzo di Google Drive per la condivisione di attività
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Ricognizione della dotazione tecnologica della Scuola. Integrazione, ampliamento della rete wi-fi d'Istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON già approvato.

PRIMO ANNO PROGETTUALE 2016/7

FORMAZIONE INTERNA	Formazione specifica dell'Animatore Digitale e del Team Digitale. Formazione dell'A.D. su Microsoft 365. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Coinvolgimento di un gruppo di docenti disposti a collaborare nell'utilizzo di testi digitali. Creazione di uno sportello tecnico permanente di assistenza. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	Creazione sul sito della scuola di uno spazio dedicato all'attività dell'A.D. e del team, nonché alla diffusione delle azioni relative al PNSD. Eventuale somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare, pubblicazione sul sito della scuola. Creazione di un gruppo di docenti disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa. Formazione degli alunni in materia di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo (potenziamento Diritto). Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e regolamentazione utilizzo. Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica Creazione di spazi cloud per discipline d'insegnamento per la condivisione di materiali. Promozione dell'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica. Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Progettazione di classi con "zaino leggero" (pc/tablet+libri digitali).

- Di seguito è riportato l'elenco dei bandi PON cui il Liceo ha aderito e per i quali è stato ottenuto il finanziamento.
- progetto PON Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave AZIONE 10.8.1
 - progetto PON Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Infrastrutture per l'istruzione: Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi AZIONE 10.8.1
- Al fine di potenziare attività di ricerca a livello laboratoriale, il Liceo ha aderito al bando della Regione Piemonte (avviso n. 11220 del 20/10/2016) per ottenere un finanziamento volto alla realizzazione di un progetto interdisciplinare di logica di durata biennale, rivolto a docenti e alunni.

10.6 formazione in servizio docenti

Le attività di formazione dei docenti riguarderanno principalmente i seguenti ambiti:

- didattica innovativa
- relazione benessere/apprendimento
- formazione sicurezza

Tali attività saranno svolte preferenzialmente all'interno del Liceo, con corsi organizzati dalla scuola stessa.

Sono previste altresì attività individuali che ogni docente potrà scegliere liberamente.

Si intende dare priorità a tematiche specifiche emergenti dal RAV, in particolare il miglioramento degli esiti di matematica e la formazione e l'aggiornamento nell'area linguistica.

L'attività di formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

La formazione promossa (a.s. 2016/7) dal nostro Liceo, non solo interna ma aperta ai docenti delle altre scuole, riguarda in particolare i seguenti ambiti:

geografia	Una geografia dei beni comuni Università del Piemonte Orientale
formazione digitale	didattica innovativa con team digitale
logica	corso di logica Prof. D'Agostini
latino	seminario di traduzione "Tra etica e politica nel mondo antico" Prof. Gioseffi
italiano	approfondimento di letteratura italiana contemporanea Prof. Iannaccone
Orientalismo 2.0	ciclo di conferenze (organizzato da Prof. Fazio e Focardi)

10.7 PAI Piano Annuale per l'Inclusività

Nell'a.s. 2016/7 è stato elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività, deliberato in Collegio Docenti (data 27/10/2016). Il referente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, Prof. Zampicinini, ha relazionato sul processo di inclusività agito, sullo stato dell'arte in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere, in una proiezione globale di miglioramento che la scuola intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Rilevazioni BES e ADA presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES e ADA, da redigere all'inizio di ogni anno scolastico (entro il mese di ottobre) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI ("gruppo di lavoro per l'inclusione"); elaborazione linee guida PAI; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES e ADA.

I CONSIGLI DI CLASSE:

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni ADA e BES; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico- culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e coinvolgimento di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piani di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio; collaborazione e condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

DOCENTE TUTOR per le classi prime:

A partire dall'a.s. 2016/17 il Liceo Classico e Linguistico promuove il "progetto prevenzione del disagio", che riguarda la possibilità di avvalersi dell'aiuto di educatori e psicologi per interventi ad hoc su alunni con situazioni di difficoltà. Il Progetto include la somministrazione di un test da parte di un'équipe di esperti esterni, sulla base del quale verranno individuati degli alunni che necessitano di un'attenzione particolare. Parallelamente sarà utilizzato il tutoraggio come supporto e recupero, che partirà alla fine di ottobre-inizi di novembre con i docenti del potenziamento.

Il Collegio dei Docenti:

Su proposta del GLI delibera il PAI, attraverso:

esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;

esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

11. PROGETTI E ATTIVITÀ

Le schede di progetto riguardano le macro-aree di intervento, che sono così individuate:

P 1 PROGETTO LINGUE: potenziamento delle competenze linguistiche

P 2 PROGETTO LOGICA: potenziamento delle competenze logico-matematiche

P 3 PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA: potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica

P 4 PROGETTO SALUTE E BENESSERE : potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a un sistema di vita sano

P 5 PROGETTO VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DEI TALENTI: potenziamento delle occasioni di partecipazione a concorsi e attività al fine di valorizzare il merito e i talenti degli studenti

All'interno delle macro-aree di progetto sono indicati i singoli progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di processo. Tali progetti saranno sottoposti in maniera sistematica a monitoraggio e valutazione in modo da poter apprezzare la loro efficacia, in vista di un'eventuale modifica delle strategie di intervento.

I progetti inseriti nel PTOF mostrano come il Liceo Classico e Linguistico di Novara intenda proporsi come comunità attiva e aperta al territorio. Nell'elenco qui di seguito riportato compaiono alcuni degli enti con cui intrattiene rapporti di collaborazione. Tali collaborazioni fanno riferimento ai progetti inseriti nel PTOF:

Provincia di Novara
Comune di Novara
Università del Piemonte Orientale
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi di Pavia
Museo della Canonica
Istituto Storico della Resistenza di Novara
Biblioteca Negrini
Archivio di Stato
Teatro Coccia
Istituti linguistici per le certificazioni
AVIS
FAI
AIG (Associazione Italiana Geografia)
Associazione Libera
Associazione ex-allievi del Liceo
Camera Penale
Associazione Italiana Cultura Classica
Amnesty International
Rotary Club
Fondazione CRT (Master dei Talenti)
AMA (Associazione Malati di Alzheimer)
Fondazione Achille e Giulia Boroli
Comitato D'Amore per Casa Bossi

Denominazione progetto	Progetto LINGUE P1
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze degli alunni nell'asse dei linguaggi</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Aumentare i risultati attesi nelle discipline dell'area linguistica</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Rendere misurabili e confrontabili le competenze raggiunte in ambito linguistico</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Potenziare il conseguimento delle certificazioni linguistiche</i>
Situazione su cui interviene	<i>Esiti</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Scambi attivati: Francia (Lyon, Vitrolles, Chalon-sur-Saône, Marsilia), Gran Bretagna, (Abington), Germania (Cuxhaven), Stati Uniti (Princeton) • Scambi in corso di attivazione: Spagna • Stage linguistico in Spagna • Stage estivo alternanza scuola-lavoro in Francia (a Saint Gervais Haute Savoie) • CLIL spagnolo-storia (2 classi terze del Liceo Linguistico) • Deutsch ist lustig! progetto di alternanza scuola-lavoro in lingua tedesca • Corsi di certificazione: <ul style="list-style-type: none"> inglese: First FCE (B2), Advanced (C1) francese: Delf B1, Delf B2 spagnolo: DELE B2 tedesco: ZD (B1) • Corsi di lingue straniere extra curricolari: arabo, russo, cinese, neogreco • Teatro in lingua: laboratorio di teatro in francese • Progetto Wunderkammer (lingua, cultura e civiltà tedesca) • Esperienze all'estero: Master dei Talenti, progetto SWEET, alternanza scuola lavoro • Potenziamento della seconda lingua al Classico (3 ore alla settimana per chi ne abbia già usufruito) • Attività di recupero (con ex-allievi): inglese, spagnolo, tedesco e francese
Risorse finanziarie necessarie	<i>contributo studenti per i corsi di certificazione (calcolato in base al numero delle ore del singolo corso)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>scambi: 56 ore per ciascuno scambio</i> <i>certificazioni: 126 ore totali</i> <i>lingue straniere extra curricolari: 3 corsi da 10 ore</i> <i>teatro in lingua: 40 ore</i> <i>Le attività di recupero saranno tenute da docenti appartenenti all'organico di potenziamento e, in numero limitato, da ex allievi (100 ore)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di lingue, aula LIM e altre aule possibilmente fornite di LIM.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Conseguimento delle certificazioni linguistiche.</i> <i>Miglioramento degli esiti nelle discipline linguistiche.</i>
Stati di avanzamento	<i>Aumento del numero delle certificazioni linguistiche.</i> <i>Riduzione dei debiti scolastici nelle discipline linguistiche.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Aumento del numero delle certificazioni linguistiche misurato in punti percentuale (il 20% in tre anni).</i> <i>Riduzione dei debiti scolastici nelle discipline linguistiche misurata in punti percentuale (tra il 5 e il 10% in tre anni).</i>

Denominazione progetto	Progetto LOGICA P 2
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle competenze logico-matematiche</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Aumentare i risultati attesi nelle discipline dell'area logico-matematica Dimezzare lo scarto percentuale attuale nelle PROVE INVALSI rispetto alla media del Piemonte e del Nord-Ovest</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Riduzione dei debiti scolastici</i>
Situazione su cui interviene	<i>Esiti</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di logica • Potenziamento della matematica in una sezione del Liceo Classico (1 ora di insegnamento opzionale alla settimana) • Attività di recupero (con ex-allievi): matematica
Risorse finanziarie necessarie	<i>finanziamento esterno</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>progetto di logica: finanziamento esterno potenziamento della matematica: 180 ore totali per il corso A del Liceo Classico Le attività di recupero saranno tenute da docenti appartenenti all'organico di potenziamento e, in numero limitato, da ex allievi (60 ore)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di lingue, aula LIM e altre aule possibilmente fornite di LIM.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate annuali di matematica (media delle seconde). Miglioramento degli esiti nelle discipline dell'area scientifico-matematica.</i>
Stati di avanzamento	<i>Risultati in linea con gli standard del Piemonte e del Nord-Ovest relativamente alle prove INVALSI di matematica. Diminuzione dei debiti nelle discipline scientifiche.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Il miglioramento atteso al termine del triennio è di quattro punti percentuali nelle prove INVALSI, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo. Riduzione dei debiti scolastici nelle discipline dell'area scientifica e matematica misurata in punti percentuale (tra il 5 e il 10% in tre anni).</i>

Denominazione progetto	Progetto CITTADINANZA ATTIVA P 3
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Creare un ambiente di apprendimento adatto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti Fornire occasioni di crescita Sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità Aprire la comunità scolastica al territorio</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Valorizzare e promuovere le risorse umane, con particolare riguardo alle competenze dei docenti coinvolti Sviluppare negli alunni competenze trasversali, in particolare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Valorizzare il fondo antico della Biblioteca Valorizzare lo studio della geografia attraverso progetti specifici (Orientalismo 2.0 e Una geografia dei beni comuni per educare al territorio)</i>
Situazione su cui interviene	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca aperta • Camera Penale: potenziamento delle conoscenze in materia giuridica • Progetto Tommaso • Novara Scholè (alternanza scuola-lavoro) con laboratori (es.: Luoghi e idee) • Associazione Libera: percorsi di cittadinanza • Orientalismo 2.0 • No death penalty • Una geografia dei beni comuni per educare al territorio • progetto beni culturali • Cinema e letteratura • Teatro e scienza • Percorsi di solidarietà AVIS, DONACIBO • Celebrazioni e conferenze • Proposte teatrali • Progetti scrittura e lettura (es.: scrittori e giovani, Salone del libro, incontro con la letteratura giapponese, poesia ma non solo) • Elementi di primo soccorso • Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38 della legge 107) • immigrazione e immigrati (CARITAS) • Etica ed economia • Repubblica@scuola (scrittura di articoli di opinione sul quotidiano nazionale)
Risorse finanziarie necessarie	<i>Per Orientalismo 2.0 finanziamento esterno Rimborso per eventuali relatori esterni Costo dello spettacolo Teatro e scienza sostenuto dagli alunni</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Biblioteca aperta: Proff Focardi; Barello; Velati, Busca; Brusati TOTALE 80 ore L'attività di formazione in materia di tutela alla salute e al benessere è gestita dal Prof. Cigliola (RSPP). Per due interventi di esterni (Cinema e letteratura; spettacolo: Serva Italia) è previsto un forfait per esperti Le altre attività inserite sono a costo zero.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di lingue, aula LIM, aula Fauser e altre aule possibilmente fornite di LIM. Biblioteca del Liceo. Effemeroteca.</i>
Indicatori utilizzati	<i>numero degli alunni e delle classi coinvolte</i>
Stati di avanzamento	<i>aumento delle iniziative e del coinvolgimento delle varie componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti)</i>
Valori / situazione attesi	<i>rendere il Liceo luogo di promozione di attività culturali</i>

Denominazione progetto	Progetto SALUTE E BENESSERE P 4
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno di vita sano</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Il benessere come condizione imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento</i>
Situazione su cui interviene	<i>Benessere</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • progetto "No persi si agio" per le classi prime (tutoraggio disciplinare e progetto contro dispersione scolastica) • PAI Piano Annuale per l'Inclusione • avviamento alla pratica sportiva • escursionismo in bicicletta • rafting • trekking • settimana sulla neve • camminate della salute • avviamento al pattinaggio sul ghiaccio • il movimento come terapia: la fisioterapia • tutela della salute: educazione alimentare • tutela della salute: il fumo • tutela della salute: le droghe • le percezioni sensoriali: gli organi di senso • offrire il servizio psicologico • organizzare attività di recupero • formulare Piani Educativi Individualizzati, condivisi da tutte le componenti all'interno dei Consigli di Classe • adottare metodologie che favoriscano la didattica inclusiva • giornalino del Liceo • corso sulla presenza in pubblico
Risorse finanziarie necessarie	<i>Finanziamento specifico centro sportivo scolastico Eventuali rimborsi esperti esterni</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Discipline motorie (costo zero) Docenti dei Consigli di Classe (costo zero) Forfait per servizio psicologico Organizzazione attività di recupero con organico potenziato e coinvolgimento degli ex allievi in attività di recupero per un massimo di 160 ore vd. supra (progetto Lingue e progetto Logica)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra. Aula Magna. Laboratorio di lingue, aula LIM e altre aule possibilmente fornite di LIM.</i>
Indicatori utilizzati	<i>numero degli alunni e delle classi coinvolte</i>
Stati di avanzamento	<i>aumento delle iniziative e del coinvolgimento delle varie componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti)</i>
Valori / situazione attesi	<i>aumento del gradimento da parte dell'utenza e del personale (nel questionario di valutazione rivolto agli alunni, alle famiglie e al personale)</i>

Denominazione progetto	Progetto VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DEI TALENTI P 5
Priorità cui si riferisce	<i>potenziare le occasioni in cui gli studenti hanno modo di mettere alla prova le proprie abilità e competenze</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>fornire occasioni per mettersi in gioco e per migliorarsi, sia nell'ambito più strettamente curricolare, sia in aree di interesse personale (p.e. musica, fotografia, teatro)</i>
Situazione su cui interviene	<i>Orientamento (inteso come azioni intraprese dalla scuola per orientare gli studenti alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini)</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • concorso italiano Accademia della Crusca • concorso Disegnare la storia • Per un pugno di libri • scopriamo i classici: certamen Taciteum • concorso matematica Giochi di Archimede • concorso nazionale di scrittura creativa C'era una svolta • concorso di traduzione della Comunità Europea Juvenes Translatores • certamina greco e latino • concorso fotografico • concorso di storia contemporanea • borse di studio • Master dei Talenti • concerto di primavera • la notte del Liceo • Alpha Test: orientamento in uscita • L'Università a scuola: orientamento formativo
Risorse finanziarie necessarie	<i>affitto sala Conservatorio Cantelli e costi SIAE per il concerto di primavera eventuali rimborsi spese di viaggio per alunni vincitori di concorsi o partecipanti</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Tutti i docenti dei Consigli di Classe, in particolare: docenti di lettere, di matematica, di storia e filosofia, di lingue (a costo zero)</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula LIM, aula Ogier, aula Fauser e altre aule fornite di LIM. Biblioteca del Liceo. Aula Magna. Conservatorio Cantelli.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento della partecipazione alle attività da parte delle varie componenti del Liceo Aumento del successo (nei concorsi)</i>
Stati di avanzamento	<i>Miglioramento del punteggio nel concorso di matematica Olimpiadi di Archimede misurato in punti percentuale (tra il 5 e il 10% in tre anni). Aumento degli alunni con successo nelle varie attività proposte</i>
Valori / situazione attesi	<i>Maggior coinvolgimento delle varie componenti del Liceo alle attività proposte Miglioramento dei risultati (nei concorsi) rispetto agli anni precedenti</i>

12. FABBISOGNO DI PERSONALE

12.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Si indicano classi di concorso cattedre e ore riferite all'a.s. 2016/17 ma si prevedono aumenti di classi per scorrimento:

<i>CLASSE DI CONCORSO</i>	<i>CATTEDRE E ORE</i>	
25/A-DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1	4 h
29/A EDUCAZIONE FISICA -	4	6h
37/A-FILOSOFIA E STORIA	6	8+6h
46/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	7	4h
46/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	4	3h
46/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	4	6h
46/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (SPAGNOLO)	4	10h
49/A-MATEMATICA E FISICA	7	13h
51/A-LETTERE,LATINO NEI LICEI E IST.MAG.	10	3h
52/A-LETTERE,LATINO,GRECO LICEO CLASSICO	8	-
60/A-SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	4	6+14h
61/A-STORIA DELL'ARTE	1	4h
3/C-CONV.IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)		17h
3/C-CONV.IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)	1	10h
3/C-CONV.IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	1	5h
3/C-CONV.IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)		16h
Sostegno		9h

12.2 fabbisogno di organico di posti di potenziamento nell'a.s. 2015/6

E' stato richiesto nell'a.s. 2015/6 in relazione a progetti ed attività contenuti nel presente Piano il seguente organico:

<i>CLASSE DI CONCORSO</i>	<i>CATTEDRE</i>
246/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	1
346/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	1
546/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	1
049/A-MATEMATICA E FISICA	2
052/A-LETTERE,LATINO,GRECO LICEO CLASSICO	1
060/A-SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	1

Potenziamento effettivamente presente nell'a.s. 2016/7:

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE
019- DIRITTO	1
29/A EDUCAZIONE FISICA – N.B. Utilizzata all'UST di NOVARA	1
031-EDUCAZIONE MUSICALE	1
47/A MATEMATICA	1
052/A-LETTERE,LATINO,GRECO LICEO CLASSICO	1
246/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	1
546/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	1

12.3 fabbisogno di organico di personale ATA

1 DSGA			
N. 3 ASSISTENTI AMM. AREA DIDATTICA E COMUNICAZIONE		N. 3 ASSISTENTI AMM. AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE	
TOT. N. 6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
N. 2 ASSISTENTI TECNICI AREA INFORMATICA		N. 1 ASSISTENTE TECNICO AREA CHIMICA E FISICA	
TOT. N. 3 ASSISTENTI TECNICI			
N. 11 COLLAB.SCOLAS. SEDE	N. 2 COLLAB.SCOLAS. PIANO GIARDINO	N. 1 COLLAB.SCOLAS. MOSSOTTI	N. 1 COLLAB.SCOLAS. NERVI
TOT. N. 15 COLLABORATORI SCOLASTICI			

12.4 fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

- *programmare il pieno utilizzo del laboratorio di scienze*
- *completare la dotazione didattica del laboratorio linguistico*
- *esaminare l'eventuale necessità di nuovi spazi per la didattica laboratoriale*

12.5 organico di potenziamento richiesto

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero collaboratori	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
246/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (FRANCESE)	600		100	200	300 P1	600
346/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	600		100	100	400 P1	600
546/A-LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	600		100	100	400 P1	600
49/A-MATEMATICA E FISICA	600	132	169	200	99 P2	600
49/A-MATEMATICA E FISICA	600		200	200	200 P2	600
52/A-LETTERE,LATINO,GRECO LICEO CLASSICO	600	165	135	200	100 P3	600
60/A-SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	600		250	350		600